



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*



Gentile Presidente,

La ringrazio per la sua appassionata lettera, che fotografa con lucidità la situazione di grande difficoltà vissuta da tutto il comparto della ristorazione.

La nuova avanzata del virus ha riportato nel nostro Paese uno stato di profonda incertezza sul futuro. Per contenere la crescita dei contagi, il Governo è stato costretto ad adottare nuove misure di restrizione delle relazioni di comunità, ispirate alla necessità di ridurre i contatti sociali fra le persone.

Sono consapevole del danno economico subito da tutte le filiere legate ai pubblici esercizi, fra cui i ristoranti, e dei sacrifici che sono stati chiesti agli operatori del settore.

Non mi sfugge, in particolare, che i pubblici esercizi, colpiti pesantemente dalla sospensione delle attività durante la fase della prima ondata, hanno altresì dovuto investire significative risorse per la sanificazione e l'adeguamento dei locali alle norme di contenimento del contagio, peraltro in una fase di debolezza economica.

In virtù di tale consapevolezza, il Governo ha deciso di intervenire con tempestività, accompagnando l'emanazione degli ultimi DPCM con l'adozione dei decreti-legge cosiddetti "Ristori" e "Ristori-bis". In questi provvedimenti, come noto, abbiamo definito strumenti che consentono la rapida erogazione di contributi a fondo perduto da parte dell'Agenzia delle Entrate, con un meccanismo analogo a quello introdotto dalle disposizioni del decreto cosiddetto "Rilancio", ma con entità maggiorate - e, in particolare, raddoppiate per i ristoranti - rispetto ai ristori già ricevuti dalle imprese la scorsa estate.

Sono state anche disposte nuove misure agevolative, come il credito d'imposta sugli affitti commerciali, la proroga della cassa integrazione, la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e - per chi opera nelle zone "arancioni" e "rosse" - la sospensione di alcuni versamenti tributari.

Inoltre, per sostenere l'intera filiera del *food*, con il decreto cosiddetto "Ristori" abbiamo stanziato 100 milioni di euro per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle imprese nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura, che risentono della contrazione della domanda nel settore *Horeca*.

Dr. Rocco Cristiano POZZULO
Presidente
Federazione Italiana Cuochi
Piazza delle Crociate, 15
ROMA

Da ultimo, lo scorso 27 ottobre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto attuativo che fissa i criteri per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di ristoranti e di altri esercenti per l'acquisto di prodotti di filiere agricole e alimentari del territorio, anche Dop e Igp, per i quali nel decreto cosiddetto "Rilancio" sono stanziati 600 milioni di euro. La misura intende valorizzare la materia prima del territorio, erogando un aiuto concreto fino a 10.000 euro per l'acquisto di questi prodotti, effettuato dal 14 agosto in avanti.

Tuttavia, anche in un momento così complesso, nel quale ognuno di noi è impegnato a superare le difficoltà del presente, non intendiamo rinunciare a progettare il rilancio di un settore che rappresenta - a tutti gli effetti - un asse portante del nostro tessuto economico, oltre che della nostra identità.

I ristoratori, infatti, sono veri e propri ambasciatori della sapienza e della ricchezza culinaria dell'Italia, che è apprezzata in tutto il mondo, e costituiscono un elemento qualificante dell'attrattività turistica del Paese.

Per questo, il Governo attribuisce un valore strategico alla filiera della ristorazione e intende delineare, sin da subito, una prospettiva di rilancio, che passa senza dubbio anche per la vostra esperienza.

In quest'ottica, Vi ringrazio per i suggerimenti e per le proposte elaborate, che costituiscono spunti utili per i prossimi interventi del Governo, ma soprattutto per lo spirito costruttivo e collaborativo che anima il vostro approccio e che risulta essenziale, in una fase così critica, per cementare la coesione della comunità nazionale.

Sarò lieto di condividere ogni ulteriore vostra proposta per il breve e il lungo periodo, che il Governo valuterà certamente con attenzione.

L'occasione mi è gradita per rivolgerLe i miei più cordiali saluti.

Giuseppe Conte

